



NOTE DI CAMPAGNA

N. 2 - GIUGNO 2020

AREA TECNICA

MONITORAGGIO SCAFOIDEO

LUOGO	DATA	NEANIDI/NINFE	VITI	DENSITÀ	ETÀ
Pederobba	11/06/2020	4	67	0,06	I - II - 1 di III
Monfumo	11/06/2020	10	30	0,29	I - II
Santa Croce Montello	16/06/2020	9	33	0,24	II - III
Giavera	16/09/2020	5	54	0,09	I - II
Asolo	17/06/2020	20	13	1,5	I - II e 2 di III
Maser	17/06/2020	22	14	1,3	I - II - III e 1 pronta a mutare
Maser Bio	17/06/2020	50	5	9,78	I - II, poche III, 1 pronta a mutare

Le piogge intense e le temperature delle ultime due settimane sembrano aver causato un allungamento delle fasi di sviluppo dello scafoideo, rendendo più complicato il monitoraggio e la scelta delle tempistiche di intervento. Le ultime osservazioni riportano neanidi di seconda età in tutti i vigneti monitorati, con un incremento dei ritrovamenti di ninfe di terza età solamente in una parte di essi. In alcuni di questi ultimi però, sono state avvistate in pianura le prime ninfe di terza età pronte a mutare in L4. Data questa variabilità, d'accordo con il Gruppo Tecnici Viticoli Area Treviso, per i vigneti convenzionali viene allungato il periodo suggerito per il trattamento contro *S. titanus* fino a mercoledì 24, al fine di garantire a tutti i viticoltori di effettuare un trattamento contro ninfe potenzialmente infette e con la maggior parte delle neanidi in circolazione. Si consiglia perciò di effettuare il trattamento nella seconda metà del periodo suggerito (15-24 giugno) **solamente** nei vigneti dove ancora non si osservano ninfe di terza età e la FD non costituisce un problema significativo.

Per i vigneti biologici si rimanda al bollettino precedente.

Si ricorda nuovamente di usare volumi d'acqua che rispettino quanto riportato in etichetta e che garantiscano una distribuzione uniforme del prodotto sulla parte della chioma interessata (foglie basali interne ed eventuali polloni).

Infine si ricorda di continuare l'estirpo delle piante infette da FD e/o la rimozione di tralci infetti, e di segnalare eventuali vigneti focolai della malattia.

STADIO FENOLOGICO E LAVORAZIONI UTILI

Nella maggior parte dei vigneti lo sviluppo del grappolo sta progredendo, nonostante le difficoltà delle ultime settimane. Generalmente si è nella fase di rapido accrescimento dell'acino, successiva a grano pepe ma non ancora in pre-chiusura grappolo. Lo sviluppo è piuttosto omogeneo, sebbene si possa notare una certa variabilità tra vigneti dovuti alle circostanze specifiche di ogni sito. Nei grappoli allegati leggermente in ritardo si possono notare dei rallentamenti nell'accrescimento dell'acino, acinellature e/o colature più o meno significanti, oppure si può notare una colatura solamente nella parte apicale del grappolo. Generalmente nei vigneti di collina lo sviluppo è leggermente più avanzato rispetto alla pianura. In pianura molti terreni sono in una situazione di saturazione idrica, ed eventuali ripercussioni verranno valutate nei prossimi mesi.

In aggiunta alle **lavorazioni utili** menzionate nel bollettino precedente si ricorda che per contrastare l'elevata umidità e migliorare il microclima dei grappoli, è consigliabile un'eventuale rimozione di femmine nella zona grappoli quando troppo densa, ed un'eventuale sfogliatura della zona grappoli, principalmente nel lato esposto a Est o a Nord. Quando viene usata la defogliatrice, prestare attenzione alla superficie fogliare rimossa, in modo da non compromettere la capacità fotosintetica dei tralci. A partire da poco prima della fase di pre-chiusura grappolo inoltre, è consigliabile non esporre totalmente i grappoli (50% esposizione), in quanto la loro capacità di adattamento alla maggiore radiazione solare inizia a ridursi.



In questa fase la chioma dovrebbe aver pressoché raggiunto la misura finale (sebbene ci può essere una ripresa vegetativa dell'apice), e quindi le operazioni necessarie alla corretta struttura e posizionamento dei tralci dovrebbero essere terminate (fatta eccezione per la cimatura).

STATO FITOSANITARIO

Peronospora generalmente sotto controllo. Qualche macchia per lo più necrotica, qualche foglia giovane con infezioni attive. Gli acini sono in fase di transizione verso la resistenza, e quindi il rischio maggiore diventa quello della peronospora larvata. I vigneti biologici stanno riscontrando qualche difficoltà in più nel gestire questa malattia, e si possono osservare infezioni attive su foglia e su grappolo. Molta variabilità da vigneto a vigneto per quello che riguarda **black rot** (attenzione a macchie circolari color caffè o più scure in espansione sugli acini) ed escoriosi su rachide. Primi osservazioni di tacche necrotiche da **oidio** su acini. Si ricorda nuovamente che l'elevata umidità dopo le piogge è favorevole alle infezioni di oidio.

Nei vigneti danneggiati dalla grandine, in ritardo rispetto alla norma, sono osservabili anche necrosi fiorali e/o necrosi su altri tessuti danneggiati dovuti a **botrite**. Riguardo questo punto, in tutti i vigneti si consiglia di **rimuovere dalla chioma i residui della cimatura**, i quali sono infatti fonte di botrite specialmente viste le condizioni caldo-umide di questi giorni.

Si consiglia di osservare attentamente le condizioni del proprio vigneto per poter intervenire correttamente con il prossimo trattamento.

Sono state osservate alcune larve di cocciniglie in vigneti precedentemente soggetti alla presenza di questo insetto. Nel caso in cui rappresentino un problema, si ricorda di osservare il ritidoma di tronco e cordone, internodi basali dei tralci e pagina fogliare abassiale. Poca luce, scarsa aereazione ed elevata umidità favoriscono popolazioni di cocciniglie.

Tignola e tignoletta da tenere sotto osservazione; controllare gli acini per la presenza di larve, in assenza di trappole per monitorare il volo degli adulti.

A seguire le foto di alcune delle problematiche esposte.

Dott.sa Silvia Liggieri

Area Tecnica



CONSORZIO VINI ASOLO MONTELLO
C.F. 01802300267 | P. I. 04125330268
PEC asolomontello@pec.it

CONTATTI
T. 0423 951680 | C. 331 573 0216
E. info@asolomontello.it

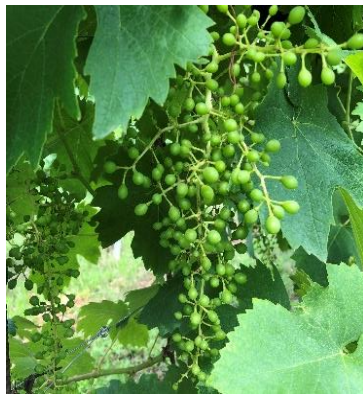
SEDI
Operativa | Via Strada Muson 2/C - 31011 Asolo (TV)
Legale | Via San Gaetano 35 - 31044 Montebelluna (TV)



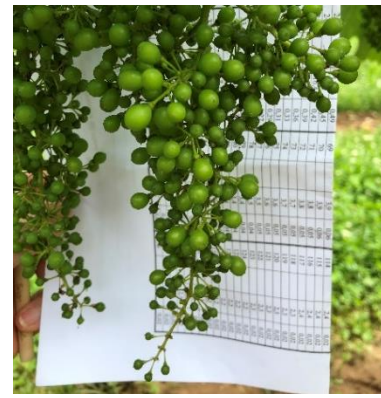
Ninfa di S.titanus in L3 pronta a mutare in L4



Neanidi di S.titanus di terza (sx) e seconda età (dx)



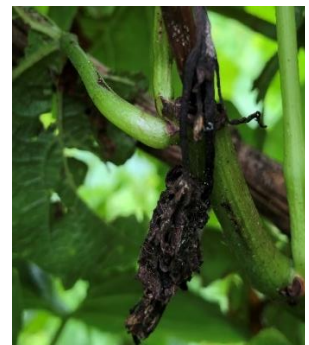
Stadi fenologici medi dei grappoli



Grappolo con colatura nella parte apicale



A sx macchie tipiche di peronospora; a dx macchie di black rot con picnidi visibili nella classica disposizione circolare



Residui di cimatura evidenti a sx, residui fogliari interni alla chioma a dx, fonte di botrite da rimuovere

